

NEL NOME DI S. MARCO

I.

La grandezza di Venezia doveva essere cercata per le vie del mare. Venezia, entro la cerchia delle lagune, non ha ragioni in sè di prosperità, oltre a quelle del sito. — Non abbiamo campi, noi, non abbiamo vigne — fu risposto una volta al Papa, che difendeva la libertà della navigazione dell'Adriatico — e ci conviene ritrarre il necessario da contrade remote e straniere: chi ci precluda la via del mare, attenta alla nostra vita medesima. — Per la sicurezza del vivere, per la guarentigia degli scambi di derrate e di mercanzie, Venezia mirava, intanto, alla egemonia del Golfo.

Volgendosi al mare, perchè potesse divenire il suo libero mare, assai meglio le conveniva tendere alla costa orientale, più dell'altra vantaggiosa di configurazione e di scali, e meno esposta a valide resistenze. Pietro Orseolo II non aveva corso l'alea di una brillante avventura: aveva colto in buon punto il frutto di una lontana preparazione.

La lotta secolare contro i pirati, mentre provvedeva alla difesa, andava fondando il diritto di